

Il ministro Cingolani svela quale potrebbe essere il tetto al prezzo del gas

Maria Cattini | 18/09/2022 | Panorama

Il ministro della Transizione ecologica **Roberto Cingolani** ieri sera è stato ospite di 'Porta a Porta'. Il tema centrale discusso nel programma è stata la lotta al caro energia. Tra le varie misure, Cingolani ha nominato il [price cap](#) sul gas.

■ Ha sottolineato che in questo momento mercato del gas è volatile e sostanzialmente speculativo e inadeguato rispetto al Brent e che “i prezzi pagare prezzi di gas, riscaldamento ed elettricità che non hanno nulla a che vedere con le quantità”.

■ “Ognuno ha i suoi mix energetici, l'unica soluzione unitaria è mettere un tetto europeo al prezzo del gas. Realisticamente non si può pensare a una proposta troppo restrittiva. Se si riuscisse a raggiungere un 60-65% delle quotazioni del Ttf”, ha dichiarato il ministro.

■ Cingolani ha aggiunto che un'altra opzione sarebbe di agganciare al gas naturale liquido.

■ Intanto, il ministro ha annunciato due decreti relative all'elettricità e alla produzione del gas.

■ “Domani faremo un decreto con un pacchetto di 20 terawattora di elettricità che verranno dati a prezzo controllato, seguendo una lista di imprese energivore concordata con l'Europa. In seguito faremo un decreto da 2 miliardi di metri cubi di gas di produzione italiana a prezzo molto basso”, ha detto.

Intanto la Commissione Europea ha ufficialmente invitato i paesi dell'UE a:

- prelevare i profitti in eccesso dalle compagnie petrolifere e del gas, che entro la fine dell'anno supereranno l'utile medio dei tre anni precedenti di oltre il 20%;
- limitare temporaneamente il reddito dei produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, atomo e carbone;
- obbligare la riduzione dei consumi energetici di almeno il 5% nelle ore di punta mirando a ridurre la domanda totale di energia elettrica di almeno il 10% entro il 31 marzo;
- nessuna proposta per quanto riguarda i massimali sulle tariffe del gas.

E il capo della Commissione europea (CE), Ursula von der Leyen, durante una riunione del Parlamento europeo, avrebbe invitato gli europei a inviare le bollette energetiche a Mosca.

“Le bollette che ci hai mostrato, sì, sono insopportabili, ma sai una cosa? Invia queste bollette a Mosca, è da lì che vengono, è lì che hanno origine”, ha detto in risposta alle critiche dell'eurodeputato francese Manon Aubry.

In precedenza, la presidente della Commissione europea ha promesso di estendere le sanzioni anti russe fino a quando l'economia russa “non sarà distrutta”.